

Parrocchia Maria SS.Addolorata

"Opera Don Guanella"- Bari

Calendario parrocchiale n. 1- Ottobre 2019

Sito: www.parrocchiamariassaddolorata.it

Carissimi sorelle e fratelli parrocchiani,

Questo nuovo anno pastorale è iniziato con l'evento della nostra **festa patronale dedicata alla Madonna Addolorata**. Sono stati giorni vissuti intensamente. Un grande grazie va ai numerosi operatori della nostra parrocchia, dai giovani fino agli adulti, che hanno dato un prezioso contributo per la buona riuscita della festa in tutti gli ambiti: da quello liturgico a quello ricreativo. Mi sembra che questa festa abbiamo dato l'immagine di una comunità viva, gioiosa, pieno di vita e di iniziative. Non dobbiamo, dunque, dare nulla per scontato, cioè dobbiamo sempre essere riconoscenti innanzitutto al Signore che ci ha creati, ci ha redenti, ci ha dato così tanti doni, uno dei quali è la nostra comunità cristiana; la parrocchia. Un riconoscimento allora e un ringraziamento a tutti coloro che per questo nuovo anno pastorale si sono ancora resi disponibili per le varie "mansioni" e attività della parrocchia. Grazie di cuore e ricordiamoci tutti quello che ci dice san Paolo; "qualsiasi cosa che fate, fatelo di cuore come per il Signore".

E' un anno che siamo chiamati a vivere mettendo al centro il cammino dei giovani e con i giovani. E' un'attenzione pastorale che ci chiede la Chiesa: innanzitutto il Papa con la sua esortazione apostolica postsinodale "*Christus vivit*" (a seguito appunto del Sinodo sui giovani celebrato lo scorso ottobre). "*Christus vivit*" è un documento che invita a prendere sul serio la gioventù, vivendola come "una gioia, un canto di speranza e una beatitudine". Facendo tesoro dell'intero cammino sinodale papa Francesco, nella sua esortazione, si rivolge "con affetto" a tutti "i giovani cristiani" per richiamare "alcune convinzioni della nostra fede e, nello stesso tempo, incoraggia a crescere nella santità e nell'impegno per la propria vocazione". Un messaggio inviato allo stesso tempo, però, "a tutto il Popolo di Dio", nella convinzione che "la riflessione sui giovani e per i giovani interpella e stimola tutti noi". Perché anche "un'istituzione antica come la Chiesa può rinnovarsi e tornare a essere giovane", ma per far questo bisogna chiedere al Signore "che liberi la Chiesa da coloro che vogliono invecchiarla, fissarla sul passato, frenarla, renderla immobile". Ma allo stesso va liberata anche "da un'altra tentazione: credere che è giovane perché cede a tutto ciò che il mondo le offre, credere che si rinnova perché nasconde il suo messaggio e si mimetizza con gli altri. No. È giovane quando è sé stessa, quando riceve la forza sempre nuova della Parola di Dio, dell'Eucaristia, della presenza di Cristo e della forza del suo Spirito ogni giorno. È giovane quando è capace di ritornare continuamente alla sua fonte".

Alla luce di questa esortazione e delle precedenti tracce pastorali, anche il nostro Padre Arcivescovo, Mons. Francesco Cacucci, con la sua traccia pastorale 2019-2020: "*Lo sguardo su di Lui: la chiamata dei giovani*", ci chiede un'attenzione particolare da rivolgere ai giovani in questo anno. Dice l'Arcivescovo: "Non vogliamo che l'attenzione che siamo chiamati a rivolgere ai giovani e agli adolescenti si riduca ad una delle solite riflessioni su di loro. Non vogliamo cedere alla tentazione di parlare di loro, ma vogliamo cercare e trovare la pazienza e la premura di parlare con loro, per dare vita a un dialogo fecondo, e magari anche imparare qualcosa dalla loro diversa prospettiva. Non vogliamo moltiplicare le iniziative o conferenze sull'argomento. Non si tratta di fare di più, ma di fare meglio. Convertirci ad un dialogo sgombro da ogni pregiudizio. Prima di parlare dobbiamo avere la pazienza di ascoltare". E' un anno pastorale, quindi, che ci offre una grande opportunità non solo per aprire un confronto franco con i giovani, ma anche una concreta e preziosa occasione per noi adulti per "aprire gli occhi" su un mondo, quello dei nostri giovani, che non può essere solo osservato dall'alto: "Ora è il momento - dice Papa Francesco - per guardare ai giovani senza pregiudizi, impegnandosi per comprenderli davvero".

Vorrei poi ricordarvi un che nel mese di Ottobre la Chiesa celebra il mese missionario straordinario che Papa Francesco ha indetto in occasione del centesimo anniversario della pubblicazione della lettera apostolica *Maximum illud*, con la quale Benedetto XV desiderò dare nuovo slancio alla responsabilità missionaria di annunciare il Vangelo. Il Santo Padre ha indicato per il mese missionario straordinario il tema «Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo». Il papa vuole risvegliare la consapevolezza della *missio ad gentes* e riprendere con nuovo slancio la responsabilità dell'annuncio del Vangelo. La tentazione oggi è di ridurre il cristianesimo alla messa, alla catechesi, a una processione. "L'individualismo" religioso della mia messa, del mio santo, del mio dio fa morire le comunità. Ecco perché dobbiamo ritornare a uno stato "permanente di missione" e come la sentinella di Ezechiele (33,1.7-9) essere pronti a guardare lontano, oltre i propri confini per vedere le meraviglie compiute da Dio e il bisogno di tanti suoi figli. Ovviamente occorre un radicale cambiamento di mentalità per diventare missionari per il mondo, e questo vale sia per le persone sia per le comunità.

Il nostro progetto pastorale parrocchiale “E’ tempo di uscire, è tempo di missione” ci ricorda che “la nostra missione, sull’esempio di San Luigi Guanella (la cui festa cade proprio il 24 Ottobre), sia un fuoco che arde: che ciascuno di noi si senta coinvolto totalmente a servizio degli altri, buttandosi dentro con tutto se stesso. Se ci sarà questa passione, allora la nostra missione sarà interpretata con intelligenza, creatività, fantasia, con piena dedizione e generosità, senza troppi calcoli, e in ogni età della vita, anche se in modi diversi. La missione sarà la nostra vita”.

Concludo annunciandovi che da questo anno pastorale la nostra comunità guanelliana religiosa e parrocchiale si arricchirà della presenza di un nuovo confratello: don Domenico Rizzi, ordinato sacerdote poche settimane fa. Prenderà il posto di don Piotr (chiamato a svolgere la sua missione nella nostra comunità di Perugia) e curerà, in modo particolare, l’animazione della Cappella del Politecnico. Auguriamo a entrambi un fruttuoso apostolato.

Buon cammino a tutti.

Don Tommaso

NEL BOX PRIMA PAGINA

IN EVIDENZA

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE

Assemblea parrocchiale, ore 19.30

DOMENICA 6 OTTOBRE

GIORNATA MISSIONARIA GUANELLIANA

Supplica alla Madonna di Pompei, ore 12.30

SABATO 12, DOMENICA 13 OTTOBRE

CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA

Lunedì 21, Martedì 22 e Mercoledì 23

TRIDUO SAN LUIGI GUANELLA

Ore 18.00: Santo Rosario

Ore 18.30: Santa Messa

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE

FESTA DI SAN LUIGI GUANELLA

Ore 18.30: Santa Messa solenne

e rinnovo promesse cooperatori guanelliani

SABATO 26 OTTOBRE

Sagra guanelliana, ore 19.30